

95*. Accordo concluso fra l'Italia ed il Portogallo per la reciproca tutela dei diritti d'autore [firmato a Lisbona il 12 maggio 1906].

Storia: questo accordo è stato firmato a Lisbona il 12 maggio 1906, è stato ratificato dall'Italia in base al regio decreto 16 settembre 1906 n. 589, è entrato in vigore in Italia il 12 maggio 1906, e non vi è più in vigore.

Paesi aderenti: Italia e Portogallo.

Altre notizie: il testo qui pubblicato è ripreso da GU 3 dicembre 1906 n. 281; le notizie qui fornite sono tratte dalla banca dati ITRA (trattati internazionali) della Camera dei deputati.

95.1. Il ministro degli Affari esteri del Portogallo al R. ministro a Lisbona.

Ill.mo Ex.mo Senior,

Riferindome ao assumpto de nota de V. Ex.a de 12 de julho de 1904 e 20 de janeiro ultimo, tenho e honra de lhe declarar que aos auctores italianos de obras publicatas n'este Reino ou em outro Payz serà rechonecido em Portugal e seus dominios, o direito de propriedade litteraira e artistica, nas mesmas condiçoes em que a legislaçao portugueza rechonesse esse diricto aus auctores portuguezes de obras publicatas em Portugal ou no Estrangeiro, uma vez que a estes seja rechonecido em Italia egual direito, nas mesmas condiçones em que a legislaçao italiana o reconhece aos nacionaes, dovendo, porem, entender-se que dos effeitos du declaraçao costante da presente nota e da que V.Ex.a me dirigir, acceitando-a, ficarao resalvados os direitos jà adquiridos.

95.2. Il R. ministro in Lisbona al Ministro degli affari esteri del Portogallo.

Signor Ministro,

Ho l'onore di prendere atto, in nome e per autorizzazione del mio Governo, del contenuto della nota che Vostra Eccellenza si compiacque dirigermi in data in data 12 maggio 1906, e di dichiarare, in risposta alla nota medesima, che gli autori di opere pubblicate in codesto Regno, o in qualunque altro Paese, sarà riconosciuto in Italia e suoi domini il diritto di proprietà letteraria ed artistica, nelle condizioni medesime che la legislazione italiana riconosce tal diritto agli autori italiani di opere pubblicate in Italia o all'estero, dato che in Portogallo fu riconosciuto egual diritto agli autori italiani, nelle stesse condizioni di cui la legislazione portoghese lo riconosce ai nazionali.

Convengo, al tempo stesso, con Vostra Eccellenza che debbano rimanere esclusi dalla Convenzione stipulata fra i due Stati i diritti acquisiti.